

# IL POPOLO DEL FRIULI

col duce e per il duce

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI", Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 150; Finanziari, Legali, Assemblies, Diffidi, Concorsi, Aste, Comandati ecc. L. 2; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 250 (Tassa governativa in più - Ufficio Pubblicità) Utina, Via Prefettura 6, tel. 2.92 - Milano, Via Viviano 10 - tel. 70.93

MERCOLEDI 12 Ottobre 1932 - (A no X) - N. 242 - Anno I - UDINE

## La durata del lavoro

Nel grigiore di questi anni, nell'appesantito ritmo della vita economica, tra le varie proposte riformatrici, è passata in prima linea quella di un abbreviamento delle ore di lavoro degli operai. Proposta lanciata fino a ieri da qualche grande esponente dell'industria, discussa oggi seriamente in ogni paese, e oggetto di studi presso l'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra, in seguito ad una iniziativa ufficiale del Governo fascista, per la settimana di 40 ore.

Ma la settimana lavorativa di 40 giorni, oppure la giornata di 8 ore, sono proposte che devono essere opportunamente inquadrare nel periodo economico presente attraverso, e che devono essere riferite più particolarmente a talune forme di attività.

non si visse in un periodo di depressione economica, forse si tarderebbe ancora a considerare che vi sono lavori così metodici, così esatti, quasi fino all'ossessione, come quelli di certe industrie portate ad un grado tale di organizzazione, che ogni uomo non si occupa, per mesi e per anni, che di un bulino, di una chiodatura, di una valvola, ecc. Tali attività richiedono una rigenerazione, non soltanto fisica, ma anche spirituale, con un largo margine di dopolavoro.

Questo, dal punto di vista industriale. Perché, dal punto di vista dell'impresa industriale, si tratta di attività che si svolgono combinatamente con quelle di poderosi impianti tecnici, di gran lunga costosi, di importanza prevalente. In tali aziende l'ora macchina arriva a costare anche dieci e più volte l'ora-salario. Il che spiega la convenienza a rendere più intenso il rendimento del fattore umano nella produzione, applicandolo per un numero minore di ore.

Espresso o tacito, si fa sempre riferimento a delle attività tipiche, quando si formulano teorie sulla convenienza economica della brevità della durata del lavoro. Perché il ciclo della vita della grande industria è a periodi di plurianni, di ripresa e di depressione. E quindi negli anni di depressione, quando gli impianti necessariamente sono utilizzati in proporzione ridotta, si trova, naturalmente la teoria della settimana di cinque giorni o della giornata di sei ore.

E' opportuno avvertire però che si tratta di criteri che se possono valere in genere per le attività industriali non vanno estesi ad altri rami di attività, ad esempio all'agricoltura. L'agricoltore vive a periodi stagionali. E quindi, in essa, è più appariscente il contrasto fra i periodi di intensa attività e quelli di stasi. Contrasto appena in limitata misura superabile specialmente con la considerazione dei tempi di occupazione estiva e di occupazione invernale.

Vi sono inoltre le industrie che rendono servizi: trasporti, alberghi, spettacoli e anche aziende commerciali, per le quali spesso il lavoro effettivo è alternato con periodi puramente passivi, impegnativo, ma non oneroso, che non esclude in molti casi l'attività mentale di una lettura. Anche qui sarebbe discutibile un' applicazione integrale del principio della brevità della durata del lavoro.

Discutendo di questo principio, bisogna quindi procedere molto attentamente, respingendo teorie troppo generali, e distinguendo le esigenze del lavoratore dalle esigenze dell'azienda nella quale egli è occupato. La cost della convenienza di Washington, del 1919, che limitava la durata del lavoro quotidiano ad otto ore, e quella del lavoro settimanale a 48 ore, è un punto di riferimento normale, che oggi vuol essere superato, per l'iniziativa del Governo fascista? Ma più che di un dogma, si tratta di un punto di incontro riconosciuto e concordato, tra la convenienza del lavoratore e la convenienza dell'azienda nella quale egli è occupato, in relazione all'attuale depressione dei mercati del lavoro e delle merci.

Varie considerazioni meriterebbero un paese a economia prevalentemente agricola, dove il bisogno della mano d'opera nelle coltivazioni è assai elastico, secondo variazioni stagionali. A tale elasticità di richiesta, se in parte si può rimediare con l'abbigliamento di più occupazioni, in parte ancora occorre praticare una corrispondente variabilità nella durata della giornata lavorativa. Si tratta cioè di altre esigenze, sia dell'azienda, sia del lavoratore, per le quali occorre formulare dei precisi problemi.

Oltre i motivi economici accennati, che influiscono sulla durata del lavoro e sulle teorie economiche che la giustificano, variabili da attività a attività e da paese a paese, altri ve ne sono, piuttosto di carattere politico che non possono essere dimenticati. Taluni paesi sono rinti ad aderire a delle convenzioni internazionali, comunque limitatrici della durata del lavoro, ovvero, pure s'ideando, ne sfuggono con vari ripieghi la piena osservanza, per presentare le proprie merci sui mercati mondiali a minor costo, e quindi a condizioni più vantaggiose. Di qui la necessità, in par-

## NEL DECENNALE

### Le disposizioni di S. E. Starace per il Gran Rapporto

ROMA, 11. Il Segretario del Partito, in occasione del Gran Rapporto del 16 ottobre ha tra l'altro, stabilito che i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale, gli on. Senatori e Deputati, i Segretari Federati ed i componenti i Direttori, i Segretari Politici, i Finanziari dei Gruppi Regionali e gli uffici inossia la Camera neva con decorazioni, medaglie, o altri onori, e sono a capo scoperto.

Gli universitari invece porteranno il loro cappello gotico, mentre i dirigenti del Fascio coloniale, i comandanti in seconda, i comandanti e gli aiutanti in seconda del Fascio Giovani di combattimento e gli uffici indossano le loro uniformi. Gli uffici della M.V.S.N. a disposizione dell'on. Starace e dei comandanti dei Gruppi on. Adolph, prof. Marcellini ed on. Hanvier, indosseranno l'alta uniforme.

Il Segretario del Partito ha altresì disposto che i componenti del Gran Consiglio, del Governo e del Partito abbiano libero accesso al palco non oltre le ore undici, gli on. Senatori e Deputati, gli on. Segretari e Deputati, gli on. Segretari non oltre le 11, nello spazio loro assegnato.

Il Segretario del Partito, in occasione del Gran Rapporto del 16 ottobre ha tra l'altro, stabilito che i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale, gli on. Senatori e Deputati, i Segretari Federati ed i componenti i Direttori, i Segretari Politici, i Finanziari dei Gruppi Regionali e gli uffici inossia la Camera neva con decorazioni, medaglie, o altri onori, e sono a capo scoperto.

Gli universitari invece porteranno il loro cappello gotico, mentre i dirigenti del Fascio coloniale, i comandanti in seconda, i comandanti e gli aiutanti in seconda del Fascio Giovani di combattimento e gli uffici indossano le loro uniformi. Gli uffici della M.V.S.N. a disposizione dell'on. Starace e dei comandanti dei Gruppi on. Adolph, prof. Marcellini ed on. Hanvier, indosseranno l'alta uniforme.

Il Segretario del Partito ha altresì disposto che i componenti del Gran Consiglio, del Governo e del Partito abbiano libero accesso al palco non oltre le ore undici, gli on. Senatori e Deputati, gli on. Segretari e Deputati, gli on. Segretari non oltre le 11, nello spazio loro assegnato.

Il Segretario del Partito, in occasione del Gran Rapporto del 16 ottobre ha tra l'altro, stabilito che i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale, gli on. Senatori e Deputati, i Segretari Federati ed i componenti i Direttori, i Segretari Politici, i Finanziari dei Gruppi Regionali e gli uffici inossia la Camera neva con decorazioni, medaglie, o altri onori, e sono a capo scoperto.

Gli universitari invece porteranno il loro cappello gotico, mentre i dirigenti del Fascio coloniale, i comandanti in seconda, i comandanti e gli aiutanti in seconda del Fascio Giovani di combattimento e gli uffici indossano le loro uniformi. Gli uffici della M.V.S.N. a disposizione dell'on. Starace e dei comandanti dei Gruppi on. Adolph, prof. Marcellini ed on. Hanvier, indosseranno l'alta uniforme.

Il Segretario del Partito ha altresì disposto che i componenti del Gran Consiglio, del Governo e del Partito abbiano libero accesso al palco non oltre le ore undici, gli on. Senatori e Deputati, gli on. Segretari e Deputati, gli on. Segretari non oltre le 11, nello spazio loro assegnato.

Il Segretario del Partito, in occasione del Gran Rapporto del 16 ottobre ha tra l'altro, stabilito che i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale, gli on. Senatori e Deputati, i Segretari Federati ed i componenti i Direttori, i Segretari Politici, i Finanziari dei Gruppi Regionali e gli uffici inossia la Camera neva con decorazioni, medaglie, o altri onori, e sono a capo scoperto.

Gli universitari invece porteranno il loro cappello gotico, mentre i dirigenti del Fascio coloniale, i comandanti in seconda, i comandanti e gli aiutanti in seconda del Fascio Giovani di combattimento e gli uffici indossano le loro uniformi. Gli uffici della M.V.S.N. a disposizione dell'on. Starace e dei comandanti dei Gruppi on. Adolph, prof. Marcellini ed on. Hanvier, indosseranno l'alta uniforme.

Il Segretario del Partito ha altresì disposto che i componenti del Gran Consiglio, del Governo e del Partito abbiano libero accesso al palco non oltre le ore undici, gli on. Senatori e Deputati, gli on. Segretari e Deputati, gli on. Segretari non oltre le 11, nello spazio loro assegnato.

Il Segretario del Partito, in occasione del Gran Rapporto del 16 ottobre ha tra l'altro, stabilito che i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale, gli on. Senatori e Deputati, i Segretari Federati ed i componenti i Direttori, i Segretari Politici, i Finanziari dei Gruppi Regionali e gli uffici inossia la Camera neva con decorazioni, medaglie, o altri onori, e sono a capo scoperto.

Gli universitari invece porteranno il loro cappello gotico, mentre i dirigenti del Fascio coloniale, i comandanti in seconda, i comandanti e gli aiutanti in seconda del Fascio Giovani di combattimento e gli uffici indossano le loro uniformi. Gli uffici della M.V.S.N. a disposizione dell'on. Starace e dei comandanti dei Gruppi on. Adolph, prof. Marcellini ed on. Hanvier, indosseranno l'alta uniforme.

Il Segretario del Partito ha altresì disposto che i componenti del Gran Consiglio, del Governo e del Partito abbiano libero accesso al palco non oltre le ore undici, gli on. Senatori e Deputati, gli on. Segretari e Deputati, gli on. Segretari non oltre le 11, nello spazio loro assegnato.

## Il viaggio di von Papan in Baviera

per l'adesione alla riforma costituzionale

ROMA 12, (per telefono). A quanto informano da Berlino il Cancelliere von Papan ha iniziato una serie di prese di contatto con i politici col suo viaggio in Baviera.

Questo viaggio del Cancelliere ha un preciso carattere di politica interna, consistente nell'ottenere l'adesione dello Stato bavarese alla progettata riforma costituzionale, la quale dovrebbe comportare il rafforzamento del potere federale e dell'autorità del Presidente della Repubblica. La creazione di una Camera Alta Federale, che controbilanci i poteri del Reichstag, l'unione degli apparati amministrativi prussiani con quelli del Reich, il cambiamento della legge elettorale con lo spostamento verso l'alto dell'età minima necessaria per avere il diritto di voto.

L'attuazione di tali proposte non manca di presentare difficoltà di ordine generale, quale ad esempio il fatto, che una sorta di Camera Alta già esiste attualmente col Reichstag o Consiglio Federale, e che gli Stati del meridione non si ripromettono gran che di buono dall'unione amministrativa della Prussia col Reich, la quale se per un verso comporterebbe la pratica perdita dell'indipendenza da parte della Prussia nei riguardi della Federazione, dall'altro verso dovrebbe comportare anche una maggior influenza diretta negli interessi prussiani nel Reich a scapito degli interessi degli altri Stati.

E' cosa ardua come la Baviera sia stata sempre considerata come una vigile e perseverante alleatrice del carattere federale dell'unione degli Stati tedeschi, e si capisce facilmente pertanto come, per dar ragione alla sua presenza di contatto circa la riforma costituzionale, il Cancelliere abbia creduto opportuno di cominciare a sentire il parere di Monaco.

Senonché, oltre a queste considerazioni di carattere generale non è escluso che il viaggio del dott. von Papan ne consenta altre di carattere più limitato, ma di maggior attualità, poiché infatti l'attuale Cancelliere ha in mano tutte le carte necessarie per effettuare la riforma della Costituzione, meno una: il consenso del popolo, o per lo meno dei suoi rappresentanti legali riconosciuti, ossia (cio importa una previsione che però non è difficile) della maggioranza della Camera che si eleggerà il 6 novembre.

Senza una maggioranza parlamentare, a norma della Costituzione vigente, non soltanto non si fanno riforme costituzionali, ma non si dovrebbe nemmeno poter governare.

Onde il viaggio del Cancelliere acquista, per la seconda parte di quanto si è detto, un carattere assai meno dottrinario e generale di quanto, a tutta prima parrebbe.

E' noto infatti che in Baviera governa il partito popolare bavarese, che non è altro che il centro cattolico adattato alla locale musica federalista.

E' noto altresì che il centro cattolico fu il partito che prima dello scioglimento del Reichstag propose di trovare una base per dare il suo appoggio a un eventuale governo social-nazionalista, anche contro il dott. von Papan. E si sa anche che, per le sue finalità, il centro non è partito che gli possa piacere di stare a lungo all'opposizione, ossia fuori del Governo.

Questo premesse basteranno forse ad illuminare il lettore sugli elementi politici che sono in gioco nel viaggio attuale del Cancelliere, i quali elementi politici corrispondono ad altrettanti scopi del Governo, che noi potremo così assumere:

1) compiere opera di propaganda elettorale in modo che alle prossime elezioni alla eventuale coalizione centro - nazional - socialista venga a mancare quella maggioranza di 25 voti che aveva nel disolto Parlamento;

2) cercare, ad ogni buon conto, di staccare il centro dal social-nazionalismo, cercando di chiamare il primo a sé;

3) cominciare, ad ogni modo, con un ravvicinamento alla parte del centro cattolico, e precisamente al popolare bavarese.

E' difficile pertanto, allo stato delle cose, stabilire e prevedere se tali desiderata saranno raggiunti, ma è altresì difficile dire se, pur dandosi per raggiunti, il dott. von Papan se ne voglia servire per offrire nuovamente a elezioni avvenute, una compartecipazione al potere al nazional-socialismo; indebolito in questo modo nelle sue posizioni parlamentari, e quindi non più in grado di giustificare parlamentariamente quelle iniziative che ha avanzato dopo le elezioni del 31 luglio.

Il Consiglio di gabinetto francese. La Camera convocata per il 25 ottobre. PARIGI 11. I Ministri e il Sottosegretario di Stato si sono riuniti in Consiglio di gabinetto nel pomeriggio sotto la presidenza di Herriot, il quale ha messo il Consiglio al corrente della situazione estera. Il Consiglio, dopo l'esame degli affari correnti ha proseguito lo studio sull'equilibrio del bilancio e del programma di attuazione nazionale. Il Ministro Germain Martin, poco prima della fine del Consiglio di gabinetto, ha lasciato il Quay d'Orsay ed ha dichiarato che il Consiglio sta ancora studiando il progetto di bilancio e il progetto di attrezzatura nazionale. Il Ministro delle Finanze ha soggiunto che il Ministro Palmade, deve ancora fissare con i tre Ministri della difesa nazionale lo ammontare dei crediti da accordarsi a questi dicasteri. Interrogato all'uscita del Consiglio di gabinetto, Herriot ha dichiarato che ha deciso di convocare la Camera per il 25 ottobre. Interrogato sul suo viaggio a Londra, ha precisato che egli fa un viaggio non di decisione, ma di informazione e che pensa che lo svolgimento dei suoi colloqui gli permetterà di essere di ritorno a Parigi per sabato venturo.

In cosa consisterebbe il "piano", francese per la pace. PARIGI 11. L'agenzia "Havas" riceve da Londra che il Presidente del Consiglio francese arriverà in quella città mercoledì sera e s'incontrerà giovedì col suo collega inglese. Il progetto di Conferenza a quattro, sotto la forma iniziale, è stato abbandonato, e il Governo di Londra ripone le sue speranze nel colloquio Herriot-Stac Donald in vista di trovare la base di una soluzione pratica per risolvere le difficoltà attuali. Non sembra d'altronde che il Primo Ministro inglese abbia per il momento un piano preciso da sottoporre al Presidente Herriot, ma si parla nei circoli ufficiali di una proposta attualmente allo studio, e i cui punti essenziali sarebbero i seguenti:

1) Tregua politica per una durata indeterminata, durante la quale la Germania si asterrrebbe da ogni domanda di revisione delle sue frontiere territoriali.

2) Il disarmo progressivo delle altre Potenze.

3) Riconoscimento dell'egualianza dello status della Germania in materia di disarmo, unicamente dal punto di vista militare.

Mac Donald non avrebbe dato la sua adesione a un tale programma, ma, preoccupato di scongiurare lo scacco della sua iniziativa, egli cerca di trarre profitto dagli ultimi giorni prima del suo incontro col Presidente del Consiglio francese per preparare qualche progetto suscettibile di trovare un'uscita ai presenti impacci. D'altronde si sottintende in modo del tutto particolare che il previsto colloquio franco-britannico non ha per scopo di mettere le altre Potenze in presenza di una formula che la Conferenza sarebbe stata eventualmente chiamata ad accettare o a rifiutare.

## Come il S. segretario americano Castle vede il problema del disarmo

WASHINGTON, 11. Il Sottosegretario di Stato Castle, ha pronunciato alla radio per il National Radio Forum, organizzato dal "Washington Star", un importante discorso dedicato al disarmo.

Dopo aver detto che una delle cause della guerra mondiale fu la gara degli armamenti, risultato insieme a causa dell'atmosfera di generale sospetto che non sfuggì ai Governi americani d'anteguerra, Castle ha rilevato che subito dopo la guerra il Governo rivolse la propria attenzione ai modi possibili per diminuire gli enormi sommi, e far incanalare le enormi somme, superiori a quattro miliardi di dollari, che il mondo annualmente consuma in spese militari, verso scopi più produttivi. Passando poi a parlare della sosta temporanea della Conferenza del disarmo, Castle ha accennato ai compiti importanti dell'ufficio di presidenza che si riunisce ora a Ginevra.

L'ufficio - egli ha detto - sta preparando in questo momento i futuri capitoli della lunga storia del disarmo, la cui prima parte fu scritta alla Conferenza della pace a Parigi, dove furono ridotti gli armamenti dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria, mentre le altre parti sono successivamente scritte alle Conferenze di Washington e di Londra. Il 2 gennaio 1921 i rappresentanti di sessanta Nazioni si riunirono alla prima Conferenza generale del disarmo. La Conferenza finora è passata attraverso alcune fasi, di cui la terza si iniziò con le proposte del Presidente Hoover, che per la loro semplicità, sincerità e giustizia divennero la base del futuro lavoro secondo le decisioni del 23 luglio, con cui si stabiliva di riprendere le riunioni nel gennaio prossimo.

Il Sottosegretario ha rilevato poi che la difficoltà nelle riunioni internazionali di questo genere consiste nel fatto che gli accordi devono essere accettati unanimemente, come è giusto, che sia tra le Nazioni, e che si debba a Washington, e a Londra, dove si ebbe l'annunzio tra cinque Nazioni, futuro conclusi, sono molti, mesi, un periodo, più lungo occorrerà per mettere d'accordo 60 Nazioni. Dopo avere elencato uno per uno i punti del programma presentato da Gibson l'8 febbraio scorso, Castle ha variato degli ultimi due punti del programma, quello riguardante le armi aggressive e l'altro circa la riduzione numerica, frequentemente riferendosi alle parole adoperate da Gibson nel suo discorso dell'8 aprile scorso ed interamente ripartendo l'anno del messaggio di Hoover del 22 giugno scorso con cui il Presidente annunciava la sua formula per la limitazione delle forze terrestri secondo le proporzioni fissate dai trattati di pace alla Germania.

Parlando della reazione del mondo al piano Hoover, Castle ha detto: "Le Nazioni debbono discutere nuove proposte, così come fanno gli individui: giusto dire tuttavia che i principi fondamentali furono entusiasticamente da tutti accettati e che l'Italia ed alcuni, altre Nazioni accettarono immediatamente l'intero schema oppure importanti parti di esso. I risultati concreti della Conferenza sono quelli enunciati nella risoluzione del 23 luglio."

Riguardo alla riduzione numerica degli eserciti, Castle ha detto di nuovo, riaffermando la bontà della base proposta da Hoover: "Le riduzioni navali - egli ha aggiunto - non sono comprese nell'ordine del giorno dell'ufficio di presidenza della commissione; tuttavia, i delegati americani sono attualmente in Europa allo scopo di discutere privatamente l'aspetto navale del disarmo ed hanno probabilmente ieri avuto colloqui con gli inglesi."

Castle ha terminato il suo discorso, riaffermando la gradualità del disarmo, il cui progresso è strettamente legato alle condizioni.

Graye situazione nel Lancashire. MANCHESTER, 11. Il pericolo che altri 170.000 operai filatori dell'industria cotoniera del Lancashire pressino, è diventato effettivo in conseguenza del punto morto cui è arrivata la vertenza sorta dopo la notifica data dagli industriali della decisione di ridurre i salari del 15 e mezzo per cento agli operai delle filature.

Il presidente della Federazione delle associazioni dei proprietari di filature di cotone ha oggi dichiarato che un accordo è in alto mare più che mai.

Gli industriali intanto che hanno delle ordinazioni in corso affrettano la consegna dei filati e cercano di procurarsi dei rifornimenti per tre o quattro settimane.

Questa sera si annuncia che il Ministro del Lavoro ha invitato i rappresentanti così degli industriali come degli operai della sezione filatura a riunirsi a Manchester giovedì 13 corrente sotto la presidenza del sig. Leggett.

## Il ritorno di monete fuori uso

ROMA 12 (per telefono). Con recente provvedimento le sezioni di Tesoreria e la Tesoreria Generale sono state autorizzate a ritirare, a richiesta dei portatori, le monete d'oro non decimate, e quelle d'argento, parimenti fuori uso.

La Zecca, accertato il valore delle monete in ragione del titolo e del peso, sarà pervenire l'equivalente ai presentatori.

Le monete aventi corso legale, logorate dall'uso, le cui impronte non siano scomparse, possono essere ricevute e cambiate dalle sezioni di Tesoreria e dalla Tesoreria Generale per il loro valore legale, avuto riguardo al limite di peso, ufficiale.

Le monete d'oro mancanti del suo caratteristico, bucate, sozzeggiate, tosate, limate e prive della rigatura su richiesta degli interessati saranno ricevute dalle sezioni di Tesoreria e dalla Tesoreria Centrale, e da esse spedite alla Zecca, perché di quelle mancanti di suono per difetto di coniazione o delle altre si realizzi il valore, facendo quindi pervenire nell'uno o nell'altro caso, lo equivalente agli interessati.

Il Consiglio Provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella media settimana di ottobre, la media generale degli indici del prezzo, all'ingrosso in Italia è diminuita del 0,21 per cento, passando da 305,54 a 304,90 e corrispondente il potere di acquisto della lira è aumentato da 32,73 a 32,80.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è ribassato in Inghilterra dal 91,6 a 90,9. Negli Stati Uniti d'America da 89,1 a 88,6 ed in Germania da 94,9 a 94,9.

Il premio ai Broni novennali. Presso la direzione generale del debito pubblico sono state iniziate le estrazioni per l'assegnazione dei premi per la scadenza 15 novembre p. v. ai buoni del Tesoro novennali di sesta serie scadenti il 15 maggio 1934. I premi maggiori sono stati assegnati come segue:

1° premio: Fiume e Milano - 2° premio: Brescia e Genova - 3° premio: Bengasi, Lecce, Spezia, Verona, Imperia, Zara, Savona, Mantova, Brindisi, Cremona, Messina, Bologna, Livorno, Trieste, Palermo, Gorizia, Padova, Sasca, Aosta, Venezia, Parma, Lucca, Roma, Catanzaro, Arezzo, Firenze, Trento, Massa Carrara, Stracusa, Varese, Capriani, Catania.

Per avere poi validamente contribuito al buon esito della campagna, sono stati anche premiati dal Capo del Governo, l'Agenzia Stefani, la Federazione Nazionale Fascista della proprietà edilizia, la Confederazione Nazionale Fascista dei trasporti e quella dello spettacolo, nonché il Sindacato portuali.

Il Congresso a Napoli dei dipendenti di aziende industriali. ROMA, 11. Nei giorni 6, 7 e 8 novembre sarà tenuto a Napoli, con l'intervento di alto personalità, il quarto Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Fascista dei dipendenti di aziende industriali.

Il Ministro Ercole al congresso degli scienziati. ROMA, 11. Stamane il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole si è recato all'Istituto di chimica della E. Università per portare il suo saluto ai partecipanti della 31.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, adunati per i lavori della mattinata, e per visitare la mostra del materiale didattico. Ercole a riceverlo S. E. Paravano, l'on. sen. Simonetta, il prof. Sabatini, il S. E. il Ministro, vivamente applaudito ha assistito alla conclusione della prima parte dei lavori, quindi, accompagnato dai membri del comitato ordinatore

## Il viaggio di von Papan in Baviera

per l'adesione alla riforma costituzionale

ROMA 12, (per telefono). A quanto informano da Berlino il Cancelliere von Papan ha iniziato una serie di prese di contatto con i politici col suo viaggio in Baviera.

Questo viaggio del Cancelliere ha un preciso carattere di politica interna, consistente nell'ottenere l'adesione dello Stato bavarese alla progettata riforma costituzionale, la quale dovrebbe comportare il rafforzamento del potere federale e dell'autorità del Presidente della Repubblica. La creazione di una Camera Alta Federale, che controbilanci i poteri del Reichstag, l'unione degli apparati amministrativi prussiani con quelli del Reich, il cambiamento della legge elettorale con lo spostamento verso l'alto dell'età minima necessaria per avere il diritto di voto.

L'attuazione di tali proposte non manca di presentare difficoltà di ordine generale, quale ad esempio il fatto, che una sorta di Camera Alta già esiste attualmente col Reichstag o Consiglio Federale, e che gli Stati del meridione non si ripromettono gran che di buono dall'unione amministrativa della Prussia col Reich, la quale se per un verso comporterebbe la pratica perdita dell'indipendenza da parte della Prussia nei riguardi della Federazione, dall'altro verso dovrebbe comportare anche una maggior influenza diretta negli interessi prussiani nel Reich a scapito degli interessi degli altri Stati.

E' cosa ardua come la Baviera sia stata sempre considerata come una vigile e perseverante alleatrice del carattere federale dell'unione degli Stati tedeschi, e si capisce facilmente pertanto come, per dar ragione alla sua presenza di contatto circa la riforma costituzionale, il Cancelliere abbia creduto opportuno di cominciare a sentire il parere di Monaco.

Senonché, oltre a queste considerazioni di carattere generale non è escluso che il viaggio del dott. von Papan ne consenta altre di carattere più limitato, ma di maggior attualità, poiché infatti l'attuale Cancelliere ha in mano tutte le carte necessarie per effettuare la riforma della Costituzione, meno una: il consenso del popolo, o per lo meno dei suoi rappresentanti legali riconosciuti, ossia (cio importa una previsione che però non è difficile) della maggioranza della Camera che si eleggerà il 6 novembre.

Senza una maggioranza parlamentare, a norma della Costituzione vigente, non soltanto non si fanno riforme costituzionali, ma non si dovrebbe nemmeno poter governare.

Onde il viaggio del Cancelliere acquista, per la seconda parte di quanto si è detto, un carattere assai meno dottrinario e generale di quanto, a tutta prima parrebbe.

E' noto infatti che in Baviera governa il partito popolare bavarese, che non è altro che il centro cattolico adattato alla locale musica federalista.

E' noto altresì che il centro cattolico fu il partito che prima dello scioglimento del Reichstag propose di trovare una base per dare il suo appoggio a un eventuale governo social-nazionalista, anche contro il dott. von Papan. E si sa anche che, per le sue finalità, il centro non è partito che gli possa piacere di stare a lungo all'opposizione, ossia fuori del Governo.

Questo premesse basteranno forse ad illuminare il lettore sugli elementi politici che sono in gioco nel viaggio attuale del Cancelliere, i quali elementi politici corrispondono ad altrettanti scopi del Governo, che noi potremo così assumere:

1) compiere opera di propaganda elettorale in modo che alle prossime elezioni alla eventuale coalizione centro - nazional - socialista venga a mancare quella maggioranza di 25 voti che aveva nel disolto Parlamento;

2) cercare, ad ogni buon conto, di staccare il centro dal social-nazionalismo, cercando di chiamare il primo a sé;

3) cominciare, ad ogni modo, con un ravvicinamento alla parte del centro cattolico, e precisamente al popolare bavarese.

E' difficile pertanto, allo stato delle cose, stabilire e prevedere se tali desiderata saranno raggiunti, ma è altresì difficile dire se, pur dandosi per raggiunti, il dott. von Papan se ne voglia servire per offrire nuovamente a elezioni avvenute, una compartecipazione al potere al nazional-socialismo; indebolito in questo modo nelle sue posizioni parlamentari, e quindi non più in grado di giustificare parlamentariamente quelle iniziative che ha avanzato dopo le elezioni del 31 luglio.

Il Consiglio di gabinetto francese. La Camera convocata per il 25 ottobre. PARIGI 11. I Ministri e il Sottosegretario di Stato si sono riuniti in Consiglio di gabinetto nel pomeriggio sotto la presidenza di Herriot, il quale ha messo il Consiglio al corrente della situazione estera. Il Consiglio, dopo l'esame degli affari correnti ha proseguito lo studio sull'equilibrio del bilancio e del programma di attuazione nazionale. Il Ministro Germain Martin, poco prima della fine del Consiglio di gabinetto, ha lasciato il Quay d'Orsay ed ha dichiarato che il Consiglio sta ancora studiando il progetto di bilancio e il progetto di attrezzatura nazionale. Il Ministro delle Finanze ha soggiunto che il Ministro Palmade, deve ancora fissare con i tre Ministri della difesa nazionale lo ammontare dei crediti da accordarsi a questi dicasteri. Interrogato all'uscita del Consiglio di gabinetto, Herriot ha dichiarato che ha deciso di convocare la Camera per il 25 ottobre. Interrogato sul suo viaggio a Londra, ha precisato che egli fa un viaggio non di decisione, ma di informazione e che pensa che lo svolgimento dei suoi colloqui gli permetterà di essere di ritorno a Parigi per sabato venturo.

In cosa consisterebbe il "piano", francese per la pace. PARIGI 11. L'agenzia "Havas" riceve da Londra che il Presidente del Consiglio francese arriverà in quella città mercoledì sera e s'incontrerà giovedì col suo collega inglese. Il progetto di Conferenza a quattro, sotto la forma iniziale, è stato abbandonato, e il Governo di Londra ripone le sue speranze nel colloquio Herriot-Stac Donald in vista di trovare la base di una soluzione pratica per risolvere le difficoltà attuali. Non sembra d'altronde che il Primo Ministro inglese abbia per il momento un piano preciso da sottoporre al Presidente Herriot, ma si parla nei circoli ufficiali di una proposta attualmente allo studio, e i cui punti essenziali sarebbero i seguenti:

1) Tregua politica per una durata indeterminata, durante la quale la Germania si asterrrebbe da ogni domanda di revisione delle sue frontiere territoriali.

2) Il disarmo progressivo delle altre Potenze.

3) Riconoscimento dell'egualianza dello status della Germania in materia di disarmo, unicamente dal punto di vista militare.

Mac Donald non avrebbe dato la sua adesione a un tale programma, ma, preoccupato di scongiurare lo scacco della sua iniziativa, egli cerca di trarre profitto dagli ultimi giorni prima del suo incontro col Presidente del Consiglio francese per preparare qualche progetto suscettibile di trovare un'uscita ai presenti impacci. D'altronde si sottintende in modo del tutto particolare che il previsto colloquio franco-britannico non ha per scopo di mettere le altre Potenze in presenza di una formula che la Conferenza sarebbe stata eventualmente chiamata ad accettare o a rifiutare.







# CRONACA CITTADINA

## Il saluto del Fascismo Friulano a S. E. Chiesa

"La Vostra mente ed il Vostro cuore - dice il Segretario federale al Prefetto sansepolcrista - resteranno sempre quelli del Comandante della "Enrico Toti" "

In un'atmosfera di perfetto cameratismo si è svolta ieri mattina, presso la Federazione provinciale fascista, una cerimonia in cui il Comandante della "Enrico Toti" ha parlato di quanti vi hanno assistito.

Il Segretario federale Comandante ing. Cesare Comessatti ha voluto rendere il saluto del Fascismo friulano a S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa, prima della sua partenza per Como, in una forma simpatica e cordiale, di vero stile fascista: così ha convocato nella sede della Federazione tutti i membri del Direttorio Federale, del Fascio di Udine, i Capitani U. N. Ballilla, della Delegazione Fasci Femminili, del C. U. F., i funzionari delle associazioni combattentistiche, delle organizzazioni sindacali e della Federazione.

Mentre si attende S. E. Chiesa, i presenti, che indossano la camicia nera, non parlano che di questo Capo che lascia il Friuli fra l'unanime, profondo, sincero riverimento di quanti hanno spirito fascista e comprendono tutto il bene che in poco più di un anno, il "prefetto squadrista" è riuscito a fare per il Partito e per la Provincia tutta.

Alle 11.30 S. E. Mario Chiesa giunge in Federazione.

Subito il Segretario Federale Comandante Comessatti prende la parola, e, fra la vivissima attenzione dei presenti, pronuncia il seguente nobile saluto.

**Il saluto del Segretario Federale**  
Eccellenza,

E' con vivo rammarico che io vi dirgo oggi a nome delle Camicie nere friulane un affettuoso e devoto saluto di commiato.

Il rammarico diventa più acuto per me e per i miei più vicini collaboratori, qui presenti, al solo pensiero che abbiamo vissuto con voi l'anno X a contatto di gomito, in comunione spirituale di ogni giorno, intenti ad abbattere barriere e ostacoli, onde assicurare la via al Fascismo friulano che doveva marciare sulla via della democrazia per volere del Duce e per obbedienza ai principi fondamentali della Rivoluzione.

Noi vi ringraziamo per il bene che avete fatto, alla nostra Provincia; voi siete stato con noi fascista e camerata, e senza ricordare qui innumeri episodi, lasciate che io citi soltanto le date del 23 marzo - 21 aprile - 29 settembre e quella di oggi: si anche quella di oggi e lo sappiamo, i camerati, che quando ieri, vi ho domandato di concedere al miel più vicini collaboratori di venire a salutarvi in Prefettura voi avete risposto: "Vengo io in Federazione, per me è un onore venire alla Federazione del P.N.F.".

Ed allora io vi dico: salite, salite pure, o camerata Chiesa, per le vie luminose delle alte cariche che il Duce vi offrirà e che voi bene meritate; la vostra mente ed il vostro cuore resteranno sempre quelli del Comandante della "Enrico Toti", la vostra mente ed il vostro cuore saranno sempre quelli dello "Squadrista", prima e gloriosa Milizia della Rivoluzione.

Eccellenza, io sono certo che voi serberete buon ricordo del nostro Friuli; perché voi avete capito che il grado tutto, la fede qui è stata sempre viva e che il Fascismo friulano, con tutto il popolo, che esso ha avvicinato, permeato e convinto, se guidato da camerati fattivi, giusti, onesti, impersonali, è sempre pronto a marciare e ad offrire al Duce tutto se stesso, fino all'estremo sacrificio.

Il discorso del Comandante ing. Cesare Comessatti è salutato da un applauso e da vibranti data all'indirizzo di S. E. Chiesa che risponde con queste calorose parole.

**Parla S. E. Mario Chiesa**

Camerata Comessatti, rispondo con animo grato alle parole gentili che mi avete rivolte.

Non si vive ed opera per oltre un anno in una provincia senza provare un senso di commozione quanto ci si stacca dai più vicini collaboratori, da coloro che ci hanno seguiti e affiancati, giorno per giorno, nelle varie vicende dell'azione politica.

In questo momento la mia commozione è più forte perché tale distacco, reso inevitabile dalla situazione, ha colpito il mio cuore di padre, mi allontana da camerati verso i quali sento un affetto vivo e cordiale, nato dalla profonda stima che hanno saputo ispirarmi per le loro qualità, con la loro abnegazione alla causa del Fascismo e del Duce.

Perché in quest'anno di lavoro si è costruito e si è combattuto nel Fascismo con strenua volontà di vittoria. La lotta è stata

forse dura in alcuni momenti, ma i risultati della vittoria conseguita sono visibili a tutti, ed oggi si può parlare del Friuli come di una delle province più salde, compatte e sensibili alla volontà del Duce.

Ebbene, ho trovato in voi, camerata Comessatti, un collaboratore pronto, capace, leale; la vostra fervida attività mi è riuscita preziosa, e va ne ringrazio, come pure ringrazio tutti i vostri collaboratori per i quali voglio aggiungere una parola che esprime il mio cordiale elogio.

Lascio la provincia di Udine con piena tranquillità perché so di lasciare al mio successore una situazione sana, un Fascismo governato da uomini fattivi, proli, leali, che guardano all'idea non alle persone e fanno una politica illuminata e sempre serena, da gran signori.

Lascio le Camicie nere friulane sicure che sapranno essere degne del loro Capo, nobile esempio delle più squisite doti fasciste.

Egli saprà condurre il Partito in provincia a metà sempre più

alte e luminose, governandolo con quella fermezza e con quel senso di giustizia che hanno sempre contraddistinto la sua azione di gerarca.

**Camerati,**  
Se una disgrazia atroce, che mi ha colpito in quanto vi era per me di più sacro nella vita, mi allontanava dal Friuli, posso però dire che quel tragico evento non mi divide, bensì maggiormente mi unisce alla vostra Provincia.

Sia pure lontano di qui, o camerati, non potrò mai dimenticare questa terra, che ha visto il sorriso del mio bambino e ne ha poi conservato la piccola spoglia, ciondolandola delle cure più delicate, col profumo del suo affetto e dei suoi fiori.

Il discorso del "Prefetto sansepolcrista", è stato ascoltato con religioso silenzio. Le ultime sue parole, con le quali accenna al suo piccolo partito, suscitano la commozione dei presenti.

S. E. Chiesa ha toccato il nostro cuore di fascisti e di uomini e nel silenzio è l'omaggio migliore, tanto alla memoria del Figlio scomparso che al dolore del Pa-

dre che non potrà mai più dimenticare!

S. E. Mario Chiesa, seguito dal Segretario Federale Comessatti e da tutti i presenti, lascia la Federazione e si avvia al Palazzo del Governo.

Fino qui è accompagnato da questo piccolo corteo, e quando prende commiato e stringe a tutti la mano con evidente affetto, si alza un grido spontaneo: "Per il Prefetto Squadrista, eja, eja, eja".

All'alzala che bacia dal cuore, Mario Chiesa risponde, inneggiando al Duce e al Fascismo friulano. Quest'uomo che non ha versato una lacrima allorché, presso Fagnare di Piave, fu colpito dal proiettile austriaco, quando si separa da noi ha gli occhi lucidati, ma non è debole; è, forse dell'anima, sorriso di bontà, amore per l'Italia fascista.

**Le visite di congedo di S. E. il Prefetto**

Nella giornata di ieri S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa ha compiuto le visite di congedo a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, ai Generali di Divisione, al Podestà di Udine e alle altre massime autorità della Provincia.

**Federazione Friulana del P.N.F.**

**S. E. Testa alle Camicie Nere friulane**

Il Segretario Federale ha inviato a S. E. Testa, nuovo Prefetto della Provincia, il seguente telegramma:

Eccellenza Testa - Profeto PERUGIA

A V. E. squadrista, organizzatore Militia, destinato Capo nostra Provincia, Fascismo friulano in via mio mezzo benaugurante devoto saluto fervido alata. Segretario Federale COMESSATTI

**S. E. il Prefetto ha così risposto:**  
Segretario Federale Comessatti UDINE

Saluti, Camicie Nere friulane mi è giunto particolarmente gradito, lo ricambio con animo di squadrista e unico per il camerata Comessatti espressione mia vivissima cordialità Prefetto TESTA

**Riunione del Comitato interdistrettuale per i contributi a favore dell'E.O.A.**

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti, si è riunito il Comitato Provinciale Interdistrettuale allo scopo di stabilire le modalità per la riscossione dei contributi a favore dell'E.O.A. Operai Assistenti. Alle riunioni erano presenti anche i Fiduciari Provinciali delle Associazioni Dipendenti dal Partito ed il Vice Presidente dell'E. O. A. prof. dott. comm. Enrico Morpurgo.

Il Segretario Federale aprta la seduta ha esposto il motivo della riunione richiamando i presenti sulla necessità di una intensa collaborazione di tutte le classi di produttori all'opera che sta svolgendo l'E. O. A. a favore degli indigenti e dei disoccupati della Provincia.

Ha poi preso la parola il prof. Morpurgo per esporre i criteri che l'E. O. A. intende di adottare in ordine all'assistenza nel prossimo inverno in base alla esperienza fatta nello scorso anno ed in vista di un ulteriore perfezionamento della attività assistenziale.

I rappresentanti delle varie categorie hanno dato la loro incondizionata adesione indirizzando le modalità secondo le quali ciascuna categoria intende di offrire il proprio contributo a beneficio dell'E. O. A.

Tali modalità saranno rese quanto prima di pubblica ragione.

**Il 11.º anniversario dei Fasci Giovanili al 11.º Gruppo Rionale A. Salvato**

Domica sera, presso la sede del 11.º Gruppo Rionale "A. Salvato" e presso le sedi di Centuria, ha avuto luogo la celebrazione del 11.º anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Alla presenza di tutti i giovani fascisti comandati, del Fiduciario del Gruppo Rionale, dei componenti la Consulta del Rione stesso, del comandante il Fascio Giovanile di Combattimento del 11.º Gruppo Rionale, i rispettivi Capitani Centuria hanno commemorato la storica data, ricordando i doveri che incombono ai giovani fascisti. Le adunate si sono svolte tra il più vivo entusiasmo delle giovani Camicie nere, le quali si sciolsero inneggiando al Duce e al Fascismo.

**Autocorriera Latisana-Lignano**

Precisiamo che l'autocorriera sulla linea Latisana-Lignano, sarà servizio soltanto il mercoledì o con il seguente orario: Partenze da Latisana ore 5.45 e ore 13.10; partenze da Lignano alle ore 6.30 e ore 13.50.

**Il Re e il Duca alla Filologica**

Sono pervenute alla Società Filologica Friulana i due seguenti telegrammi, in risposta a quelli di devoto omaggio inviati a S.M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo, in occasione della XIII Assemblea generale della Società stessa, tenuta a Cormons il 2 corrente:

"Sua Maestà ringrazia del gradito omaggio. MATTIOLI".  
"S. E. il Capo del Governo ringrazia Società Filologica Friulana per saluto cordemente ricevuto. Salosegretario Stato ROSSONI".

**O. N. B. Nomine**

Con deliberazione in data 10 ottobre 1932 X. è stato nominato Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. di Mairano il sig. M. Sbardellini "Gino", in sostituzione del sig. dr. Martina Alfredo.

Con deliberazione in data 10 ottobre 1932 X. è stato nominato il sig. Facchin Adriano, Commissario Straordinario dell'O. N. B. di S. Quirino in sostituzione del sig. M. Buscema Rosario.

Con deliberazione in data 10 ottobre 1932 X. è stato nominato il sig. M. Macaglia Fedele, Commissario Straordinario dell'O. N. B. di Tavagnacco, in sostituzione del sig. Bertoli Giuseppe.

**Assemblea generale dell'Associazione Carabinieri in congedo**

L'Associazione Carabinieri in congedo comunica: Tutti i militari dell'Arma in congedo soci e non soci di Udine e Provincia sono invitati a intervenire all'Assemblea generale indetta per domenica 16 corrente, alle ore 10, nella Casa del Combattente (Piazzale 28 Luglio) gentilmente concesso, per trattare cose varie.

Se taluno fosse impedito è pregato farsi rappresentare da qualche collega, oppure mandare l'adesione per posta.

**Il bollettino del Consiglio provinciale dell'economia**

E' testè uscito il Bollettino di settembre del Consiglio Provinciale dell'economia corporativa di Udine.

L'utile pubblicazione, sulla cui copertina si ammira la riproduzione di una bella fotografia che ritrae un pittoresco "Angolo carnico" reca il seguente sommario: Atti del Consiglio - Propaganda per l'Uva - Consiglio Nazionale delle Corporazioni - I problemi delle abitazioni e dei piani regolatori della Prov. di Udine - Le condizioni sanitarie e le attività assistenziali in Prov. di Udine - Agricoltura e bonifiche - I lusinghieri risultati della campagna bacologica in Friuli - Industria, commercio e credito - Previdenza e lavoro - Imposte e tasse - Dazi oceanali - Rapporti con l'estero - Esportazioni ed importazioni - Esposizioni e Fiere Varie - Pubblicazioni pervenute - Nuova Guida artistica di Udine - Anagrafe commerciale - Protesti cambiari - Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati - Potere di acquisto della lira e del valore - Tabelle statistiche - Mercatini di Udine e Provincia - Prezzi del bestiame bovino in provincia - Corso medio dei cambi - Numeri indici del costo della vita a Udine - Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

**SMARRITO bracciatello oro.**

Mancia competente a chi lo riporta presso l'Ufficio Pubblicità Popolo del Friuli.

**Per la tutela del castagno**

Il Seniore dott. Cappuccini, comandante la Corta Forastale di Udine, ha diramato al Podestà della zona collinare del Friuli la seguente circolare:

Udine, li 3 ottobre 1932, X. Approssimandoci l'inizio della stagione sylvana 1932-32 e avendo ragione di prevedere che durante il corso della medesima, saranno inevitabilmente sfruttati i boschi di castagno, sia per la grande richiesta di legname da destinarsi all'industria del tannino, sia per altri scopi, si pregano i Comuni cui la presente è diretta di voler portare a conoscenza delle popolazioni, mediante pubblicazione agli albi comunali o a mezzo dei sacerdoti, che l'utilizzazione di piante sparse o di boschi di castagno è soggetta alle seguenti disposizioni di legge:

1) - (Art. 1 del R. D. 18 giugno 1931 N. 973): I proprietari di piante o boschi di castagno vincolati o no che intendono utilizzarli direttamente od indirettamente per l'estrazione del tannino, devono presentare istanza in carta bollata da L. 3 alla Milizia Forestale. Le stesse disposizioni saranno osservate anche per l'utilizzazione di piante di castagno d'alto fusto superiori al N. di 10 per anno e per azienda, anche quando il legname debba servire per scopi differenti alla produzione del tannino.

Il taglio della legna di castagno destinata all'exportazione, è sottoposta, pure all'osservanza della condizione suddetta, la quale comprende indistintamente tutte le piante e tutti i boschi di castagno siano essi sottoposti al vincolo forestale o no.

2) - La trasformazione dei boschi cedui o di alto fusto di castagno in altre qualità di cultura è soggetta alla preventiva autorizzazione del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e precisamente:

a) per i boschi vincolati ai sensi dell'art. 7 del R. D. L. 30 dicembre 1925 N. 2877;

b) per i boschi non vincolati ai sensi dell'art. 3 del R. D. L. 3 gennaio 1926, N. 29.

Si prega infine di rendere noto agli interessati che per maggiori chiarimenti, potranno rivolgersi ai rispettivi comandi di Distaccamento o di Stazione della Milizia Nazionale Forestale districati nella Provincia.

**BENEFICENZA**

**A mezzo del "Popolo del Friuli".**

**Alle Orfanelle di Via Bivis** - Per onorare la memoria di Anna Parpan ved. Canton: famiglia Prova L. 100.

**Alle Società San Vincenzo de' Paoli** - Per onorare la memoria di Anna Parpan ved. Canton: Lorenzo Morelli L. 10.

**Alle Casa di Ricovero** - Per onorare la memoria di Anna Parpan ved. Canton: Lucio De Gloria L. 10.

**Altre offerte**

**Alle Dame della Carità (parrocchia della B. V. del Carmine)** - La famiglia Francesco Montico offre lire 50 in morte del cav. Giuseppe Fantini.

**Nel libro d'oro della Dante Alighieri** - Sottoscrizione per scrivere fra i Soci perpetui il nome della compianta signora Anna Parpan ved. Canton: L. 10.

**Personale Tramvia Udine-S. Da niere e di studio lire 110.** Hanno versato la quota di lire 10; Senatore bar. cav. di gr. cr.

**Bollettino demografico di UDINE**  
del 11 Ottobre 1932 - X

**Nati** . . . . . 2

**Morti** . . . . . 2

**Matrimoni** . . . . . 2

**Pubblicazioni di Matrimonio**  
Fertiglio Emilio commesso di negozio con Valent Aurora casalinga - Morandini Ausonio perito con Perisutti Ernestina civile.  
Valgani Luciano contumesso di negozio con Corradini Gina sart. Matrimoni  
Facente Pasquale commesso di negozio con Agnoletti Lucia casalinga - Zilli Aristide fabbro con Modonutti Gemma tessitrice.

**Denunce di morte**  
De Toni Teresa fu Luigi di anni 63 casalinga - Zorziello Aldo fu Adobrandi di anni 22 falegname.

**ARTE E TEATRI**

**Ettore Petrolini al "Puccini"**

L'annuncio da noi dato, di un prossimo corso di recite, sia pur breve, al Teatro Puccini del grande attore Ettore Petrolini e della sua ottima Compagnia, ha destato, in città ed anche in provincia molto piacere ed ha suscitato in tutti il desiderio di rivedere questo geniale e speciale artista della scena di prosa.

Le festose, entusiastiche accoglienze che gli furono tributate circa sei anni fa, si rinnovarono con maggiore intensità e vorranno significare soprattutto ammirazione per lui e per l'arte che così sinceramente e nobilmente sa presentarsi.

Il debutto della Compagnia, di cui fa parte una orchestra italiana di dieci signorine dirette dalla maestra concertistica signorina Elena Perella, avrà luogo domenica sera, giovedì, con "Chichignola", tre atti interessanti e nuovi di Ettore Petrolini, lavoro che ottenne ovunque successo; basterà rilevare che siamo già alla 435.ª replica.

Dopo i tre atti, Petrolini si esibirà nelle sue interpretazioni. Ricordiamo infine che durante le rappresentazioni, oltre al Tram cittadino, due autocorriere delle Tramvie del Friuli partiranno rispettivamente da San Osvaldo e San Gottardo alle ore 20.45, seguendo il percorso normale per il Teatro Puccini e ripartiranno dopo lo spettacolo.

**Corriere dei trasporti**

L'ultimo numero del "Corriere dei Trasporti" riporta un interessante riassunto della relazione pubblicata dall'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie ed Automobili, sulle Ferrovie concesse all'industria privata negli anni 1926-1930. Intrattenendosi specialmente sui dati riguardanti le ferrovie della nostra regione, disposizioni di legge in materia di materiali automobilistici ed un esteso notiziario interessante le varie categorie completano questo numero.

**Esami per agente del dazio**

La R. Prefettura ha diramato la circolare che fissa gli esami per Agente dell'Imposta di Consumo per il prossimo mese di Novembre con presentazione dei documenti per il giorno 15 corrente.

I ritardatari possono iscriversi d'urgenza al corso tenuto presso la R. Scuola di Avviamento al Lavoro "Pacifico Valussi" in Piazza dell'Ospedale Civile.

Per quest'anno ancora non sono richiesti titoli di studio.

**Grave incidente di caccia**

Ieri sera verso le ore 19, fu trasportato all'ospedale il piccolo Odino Vit di Gelindo d'anni 6 da San Michele al Tagliamento per una grave ferita d'arma da fuoco, all'occhio sinistro.

I famigliari che l'accompagnavano riferiscono che il bambino stava presso a loro mentre attendevano alla vendemmia. Ad un tratto fu udito uno sparo, seguito da un grido di dolore, lanciato dal piccolo Odino, il quale fu subito portato in paese e sottoposto alle prime cure del medico del luogo il quale consigliò l'immediato ricovero del ferito al nostro ospedale.

Fu accertato poi che un cacciatore di Latisana, evidentemente per imprudenza aveva provocato la disgrazia. Il cacciatore, subito formato, fu accompagnato alla caserma dei carabinieri.

**Grave caduta dalla bicicletta**

Ieri nel pomeriggio verso le ore 15.30 fu accolta al Civico Ospedale, la trentenne Ada Bulfoni di Giovanni da Beivars, per lussazione del piede sinistro, giudicata guaribile dal medico di guardia dott. Butti, in una ventina di giorni.

La Bulfoni riportò tale lesione in seguito ad accidentale caduta dalla bicicletta in Via del Cotonificio.

**Bollettino demografico di UDINE**  
del 11 Ottobre 1932 - X

**Nati** . . . . . 2

**Morti** . . . . . 2

**Matrimoni** . . . . . 2

**Pubblicazioni di Matrimonio**  
Fertiglio Emilio commesso di negozio con Valent Aurora casalinga - Morandini Ausonio perito con Perisutti Ernestina civile.  
Valgani Luciano contumesso di negozio con Corradini Gina sart. Matrimoni  
Facente Pasquale commesso di negozio con Agnoletti Lucia casalinga - Zilli Aristide fabbro con Modonutti Gemma tessitrice.

**Denunce di morte**  
De Toni Teresa fu Luigi di anni 63 casalinga - Zorziello Aldo fu Adobrandi di anni 22 falegname.

**ARTE E TEATRI**

**Ettore Petrolini al "Puccini"**

L'annuncio da noi dato, di un prossimo corso di recite, sia pur breve, al Teatro Puccini del grande attore Ettore Petrolini e della sua ottima Compagnia, ha destato, in città ed anche in provincia molto piacere ed ha suscitato in tutti il desiderio di rivedere questo geniale e speciale artista della scena di prosa.

Le festose, entusiastiche accoglienze che gli furono tributate circa sei anni fa, si rinnovarono con maggiore intensità e vorranno significare soprattutto ammirazione per lui e per l'arte che così sinceramente e nobilmente sa presentarsi.

Il debutto della Compagnia, di cui fa parte una orchestra italiana di dieci signorine dirette dalla maestra concertistica signorina Elena Perella, avrà luogo domenica sera, giovedì, con "Chichignola", tre atti interessanti e nuovi di Ettore Petrolini, lavoro che ottenne ovunque successo; basterà rilevare che siamo già alla 435.ª replica.

Dopo i tre atti, Petrolini si esibirà nelle sue interpretazioni. Ricordiamo infine che durante le rappresentazioni, oltre al Tram cittadino, due autocorriere delle Tramvie del Friuli partiranno rispettivamente da San Osvaldo e San Gottardo alle ore 20.45, seguendo il percorso normale per il Teatro Puccini e ripartiranno dopo lo spettacolo.

**Corriere dei trasporti**

L'ultimo numero del "Corriere dei Trasporti" riporta un interessante riassunto della relazione pubblicata dall'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie ed Automobili, sulle Ferrovie concesse all'industria privata negli anni 1926-1930. Intrattenendosi specialmente sui dati riguardanti le ferrovie della nostra regione, disposizioni di legge in materia di materiali automobilistici ed un esteso notiziario interessante le varie categorie completano questo numero.

**Esami per agente del dazio**

La R. Prefettura ha diramato la circolare che fissa gli esami per Agente dell'Imposta di Consumo per il prossimo mese di Novembre con presentazione dei documenti per il giorno 15 corrente.

I ritardatari possono iscriversi d'urgenza al corso tenuto presso la R. Scuola di Avviamento al Lavoro "Pacifico Valussi" in Piazza dell'Ospedale Civile.

Per quest'anno ancora non sono richiesti titoli di studio.

**Grave incidente di caccia**

Ieri sera verso le ore 19, fu trasportato all'ospedale il piccolo Odino Vit di Gelindo d'anni 6 da San Michele al Tagliamento per una grave ferita d'arma da fuoco, all'occhio sinistro.

I famigliari che l'accompagnavano riferiscono che il bambino stava presso a loro mentre attendevano alla vendemmia. Ad un tratto fu udito uno sparo, seguito da un grido di dolore, lanciato dal piccolo Odino, il quale fu subito portato in paese e sottoposto alle prime cure del medico del luogo il quale consigliò l'immediato ricovero del ferito al nostro ospedale.

Fu accertato poi che un cacciatore di Latisana, evidentemente per imprudenza aveva provocato la disgrazia. Il cacciatore, subito formato, fu accompagnato alla caserma dei carabinieri.

**Grave caduta dalla bicicletta**

Ieri nel pomeriggio verso le ore 15.30 fu accolta al Civico Ospedale, la trentenne Ada Bulfoni di Giovanni da Beivars, per lussazione del piede sinistro, giudicata guaribile dal medico di guardia dott. Butti, in una ventina di giorni.

La Bulfoni riportò tale lesione in seguito ad accidentale caduta dalla bicicletta in Via del Cotonificio.

**Spettacoli d'oggi**  
**CINEMA IMPERO**  
IMPUTATA ALZATEVI - E. mozionante romanzo passionale della serie "Grandi spettacoli sensazionali", interpretato da Belle Benetti, "Giornale Luce", - Ore 17.

**CINEMA EDEN**  
"A ME LA LIBERTA'" - Capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano di René Clair, film vincitore del 2.º premio al Festival di Venezia, "Moli Romanes" (documentario Chies. "Nuovo Giornale", - Ore 17).

**CINEMA VARIETA' CECCHINI**  
L'ARCIPELAGO IN FIORE - Dramma d'avventure Hawayan sonoro e cantato con Monte Bleu, Mirna Loy, Nock Barry, Betty Compton. Nel Varietà debutto della Compagnia, Piero Pieri con la rivista: "Sotto a chi tocca" - Ore 17.

**Concerti serali**  
**Porta Gemona**  
**Birreria Moretti**  
Tutte le sere, con qualunque tempo

**Concerto serale**  
eseguito dall'orchestra diretta dal prof. BASSO.

**CAFFE' CONTARENA**  
Tutte le sere l'orchestra diretta dal

**PROF. GIRIANI**  
eseguirà scelti concerti di musica varia. - Inizio ore 21.

**Dott. D. ANZIL**  
Medicina Generale  
**SPECIALISTA**

**Malattie dei Bambini**  
UDINE - Via Pascolle 14  
Consultazioni dalle 11 alle 13  
VISITE A DOMICILIO

Crescente entusiasmo di pubblico e di critica per il magnifico capolavoro sonoro cantato e parlato in italiano di René Clair

**A me la libertà!**

Film vincitore del 1.º premio al Festival cinematografico di Venezia  
Un commento ironico delle tirannie della vita moderna; soggetto divertentissimo e nello stesso tempo romantico.

Si replica oggi mercoledì dalle ore 17 al

**Cinema Eden**

**SEDAMINA**  
**CALMA OGNI DOLORE**  
CACHETS, COMPRESSE  
e SCIOPOPO per BAMBINI  
L. 0,50 OGNI CACHET  
In tutte le Farmacie

**La Vitrum di M. Martini**  
avverte la spettabile Clientela che quanto prima inizierà delle Vendite settimanali e quindicinali di articoli di assoluta convenienza. L'esposizione della merce verrà fatta in speciali Vetrine dei Grandi Magazzini e ne sarà data comunicazione a mezzo della Stampa locale in volta in volta che si cambieranno gli articoli

**Termosifoni - Idraulica - Frigoriferi**  
Ing. LUCIANO ALBINI  
OFFICINA - Via Civile 17a, Udine - Tel. 5.27

Oggi al CECCHINI Cinema e Varietà, repliche del grande spettacolo  
**PIERO PIERI e la sua compagnia di riviste**  
Spettacolo cinematografico "L'arcipelago in fiore" - Inizio ore 17 - Prezzi normali

